

Pellegrinaggi di carità: maggio – giugno 2020.

***Dal 29.5 al 2.6.2020.** Dopo quasi tre mesi di forzata sosta a causa del coronavirus, partono con quattro furgoni: Paolo con Vincenzo, Elio con Efrem, Paolo di Laives (BZ) con la moglie Maria Angela e Massimo di Modena (caricato da Mirella di Finale Em.) con Barbara di Milano. I turisti e i pellegrini non possono ancora andare a Medjugorje e in Bosnia, ma è possibile portando gli aiuti. Ora ci vuole il passaporto e sul furgone possono esserci solo due persone. E' il convoglio guidato da Paolo che fa da apripista. Arrivano a Medjugorje alle 12 di sabato 30/5 e cominciano subito a portare aiuti ad alcune Comunità che vivono di provvidenza e che da tre mesi non ricevono aiuti. Sono accolti con grande sorpresa e immensa gioia. Domenica 31/5 si fermano in preghiera e lunedì 1/6 raggiungono Mostar e con Djenita salgono a Nevesinje, nella repubblica serba di Bosnia per portare ai poveri seguiti dalla Croce Rossa quei pacchi famiglia che dovevamo portare l'11 marzo, quando il virus ci bloccò. Aiuti anche ai 12 villaggi oltre Nevesinje e poi a Mostar all'Orfanatrofio, al SOS Kinderdorf, alla Cucina popolare di est e alla Sacra Famiglia. Ritornano felici per questa esperienza che alcuni ritenevano impossibile. La Gospa ci ha chiesto di fare questo servizio e Lei ci apre le porte.

***Dal 22 al 27.6.2020.** Alberto e Paolo con i due furgoni A.R.P.A. da Pescate (LC), insieme a Alda e a Silvano. Da Finale Emilia (MO) c'è Mirella con Emilio sul furgone della parrocchia e c'è anche Antonio col suo furgone. Christian e Giuliano da Schio (VI). Mariuccia e Vincenzo da Riva del Garda (TN) e Massimo di Modena sul secondo furgone noleggiato e caricato pure da Mariuccia Vivaldi di Riva del Garda. Con Massimo viaggia Lorenza. Ci sono poi Roland e Anna Maria di Bolzano/Augsburg. Infine Renata e Renato da San Michele all'Adige (TN). Dovevamo essere in 10 furgoni, ma le notizie allarmanti circolate hanno bloccato la coppia che doveva partire con quel furgone. Siamo pertanto in 17 volontari alla guida di 9 furgoni. La situazione era peggiorata rispetto a fine maggio, ma ho chiesto un aiuto all'Ambasciata italiana di Sarajevo, che ha mandato una Nota al Ministero della Sicurezza, al Ministero degli Esteri e alla Polizia di frontiera. Probabilmente, grazie a quella Nota, siamo passati tranquillamente anche dalla Dogana e dalla Polizia di Bijaca per entrare in Bosnia. Di tutti i pellegrini delle varie parti del mondo che desideravano essere a Medjugorje per il 39° anniversario, noi eravamo gli unici. Abbiamo sentito questa grande responsabilità e abbiamo pregato intensamente anche per questo. Cinque furgoni hanno portato aiuti soprattutto a Mostar: alle due Cucine popolari, ai Pensionati anziani, al SOS Kinderdorf, all'Orfanatrofio, alla Sacra Famiglia; poi a Stolac nell'Ospedale psichiatrico, a Ljubuski per le nonnine di Suor Paolina e alle Comunità di Medjugorje. Alberto, Paolo, Mirella e Christian con gli altri furgoni sono saliti a Sarajevo per lasciare aiuti a: Associazione Sprofondo (anziani malati, ambulatorio, bambini con problemi, progetti vari), Pane di Sant'Antonio (cucine popolari, anziani malati), Pensionato anziani Suore S.Vincenzo. Poi a Gromiljak per la Caritas diocesana e per gli Orfani di Casa Egitto.; infine a Brestovsko nel Monastero delle Clarisse. E' stato un pellegrinaggio di carità straordinario! Tutti legati da una sincera e profonda amicizia, favoriti anche dal tempo, senza problemi e incidenti, con tanta preghiera, con un'esperienza unica di Medjugorje animata solo dai locali e quindi per certi aspetti vuota... tranne alle celebrazioni serali del 24 e soprattutto del 25, quando i parrocchiani e i fedeli erzegovinesi hanno dato il meglio di sé quasi riempiendo tutte le panche. Bellissima la solenne celebrazione del 25 giugno per il 39° anniversario, iniziata con una grande processione tutto intorno con la statua della Madonna, seguita da una cinquantina di sacerdoti. Abbiamo avuto anche la grazia di partecipare per ben due volte all'apparizione nella cappellina di Marija: martedì 23/6 appena arrivati e venerdì 26/6 quando all'apparizione c'eravamo solo noi. Abbiamo portato anche la rata trimestrale per

tutti i bambini adottati. Davvero siamo tornati col cuore gonfio di gratitudine e di gioia, pronti a ripartire presto per raggiungere quei poveri che non abbiamo potuto aiutare durante i tre mesi di blocco virus. Speriamo e preghiamo anche perché diminuiscano i problemi causati dal Covid 19.

* * * * *

Per **contatti** rivolgersi a : Bonifacio Alberto - Via S.Alessandro,26 – 23855 PESCATE (LC) - Tel. e fax 0341-368487 - e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazioneregina dellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

Cari amici, le offerte sono molto diminuite e se continua così, non sappiamo se potremo continuare il nostro piccolo servizio di carità. Vi raccomando di aiutarci assegnando alla nostra Associazione il 5 X mille.

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131 Grazie!!